

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451 num. interni 221 - 231 - 242

I RISULTATI DEFINITIVI DELLE ELEZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI

Le cifre della grande avanzata del Partito comunista: 256.459 voti nella Capitale; 352.863 in tutta la provincia

Il P. C. I. ha guadagnato rispettivamente 22.266 e 40.147 suffragi rispetto alle elezioni del 1953

Un'intervista con Otello Nannuzzi sul significato del voto romano

L'elettorato comunista è fiducioso nella possibilità di «cambiare le cose che non vanno». Il voto dei centri industriali, delle borgate e dei quartieri popolari - Un giudizio sulla D.C.

Non appena resi noti i risultati definitivi delle elezioni abbiamo avuto con il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione provinciale del Partito, un'ampia conversazione, dalla quale abbiamo ricavato alcuni giudizi sul significato del voto e sulle prospettive che ora si aprono all'azione nostra, dei comunisti e delle nostre lavoratrici della Capitale e del suo «retroterra».

«Abbiamo posto a Nannuzzi, prima di tutto, questa domanda: «Qual è, secondo te, il significato di fondo del nostro successo?»

«Esaminando il responso delle urne romane per quartiere - ci ha risposto il nostro interlocutore - si nota che il Par-

te non appena resi noti i risultati definitivi delle elezioni abbiamo avuto con il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione provinciale del Partito, un'ampia conversazione, dalla quale abbiamo ricavato alcuni giudizi sul significato del voto e sulle prospettive che ora si aprono all'azione nostra, dei comunisti e delle nostre lavoratrici della Capitale e del suo «retroterra».

«Esaminando il responso delle urne romane per quartiere - ci ha risposto il nostro interlocutore - si nota che il Par-

te non appena resi noti i risultati definitivi delle elezioni abbiamo avuto con il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione provinciale del Partito, un'ampia conversazione, dalla quale abbiamo ricavato alcuni giudizi sul significato del voto e sulle prospettive che ora si aprono all'azione nostra, dei comunisti e delle nostre lavoratrici della Capitale e del suo «retroterra».

«Esaminando il responso delle urne romane per quartiere - ci ha risposto il nostro interlocutore - si nota che il Par-

te non appena resi noti i risultati definitivi delle elezioni abbiamo avuto con il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione provinciale del Partito, un'ampia conversazione, dalla quale abbiamo ricavato alcuni giudizi sul significato del voto e sulle prospettive che ora si aprono all'azione nostra, dei comunisti e delle nostre lavoratrici della Capitale e del suo «retroterra».

«Esaminando il responso delle urne romane per quartiere - ci ha risposto il nostro interlocutore - si nota che il Par-

L'elogio della Federazione ai militanti del Partito

La Segreteria della Federazione comunista romana, al termine della campagna elettorale che ancora una volta, come nel 1948, come nel 1953, come nelle elezioni amministrative che hanno validamente sostenuto il nostro Partito con il loro suffragio, invia un vivo elogio a tutti i dirigenti delle sezioni e delle cellule, ai candidati, ai militanti, ai propagandisti, agli scrutatori ed ai rappresentanti di lista, che con ammirabile spirito di sacrificio e grande capacità politica, conducendo una combattiva e intelligente campagna elettorale, hanno permesso al Partito di conquistare 40.147 nuovi voti rispetto alle elezioni politiche del 1953;

Alcuni risultati delle elezioni per la Camera divisi per quartiere

Quartiere	1958	1953
CINECITTA'	17.257	15.100
ALESSANDRINA	10.353	9.100
CAPANNELLE	9.530	8.200
MARRANELLA	19.565	17.800
TORPIGNATTARA	10.868	9.500
MONTI	20.350	18.500
CASSIA	11.624	10.200
PONTE GALERIA	11.124	9.800
PIETRALATA	5.012	4.500
OTTAVIA	3.256	2.800
MONTE SPACCATO	4.793	4.200
AL PALAZZO DEGLI ESAMI	20.099	18.000

Oggi forse saranno proclamati i candidati eletti per il Senato

Oggi inizia anche il computo dei voti preferenziali per la Camera

Il computo dei voti espressi al Palazzo Madama. Più tardi, dopo il voto, saranno proclamati i candidati alla Camera eletti per via ordinaria. Esami, da parte del 10 Collegio elettorale, e dell'Ufficio elettorale nazionale distrettuale della Corte d'Appello. Il lavoro dei magistrati, che compiranno tali operazioni di controllo e proclama per qualche giorno e si concluderà con la proclamazione ufficiale dei risultati e degli eletti al nuovo Parlamento.

Secondo le previsioni il voto del suffragio per il Senato avverrà da un minimo di 24 a un massimo di 48 ore. Entro tali termini saranno noti i nomi dei senatori, che torneranno a lavorare per la prima volta dal 1953.